



GIUNTA REGIONALE

SPORTELLO REGIONALE AMBIENTALE

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 ☐ web: http://territorio.regione.abruzzo.it ☐ E-mail: territorio@regione.abruzzo.it

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale

Prot. n° 356/BNUA del 7 GEN. 2010Alla ditta **BETA AMBIENTE SRL**
via ferro di cavallo,
LANCIANOe p.c alla **DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE –
AMBIENTE**
Servizio Gestione dei Rifiuti
via Passolanciano, 75
PESCARA**SPEDITO**

PRATICA PROT. N° 200922290 del 10/12/2009
DITTA: BETA AMBIENTE srl
OGGETTO: Ampliamento quantitativo di un impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenzialità maggiore di 10 t giorno e realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti R13 e R15 pericolosi e non. all IV punto 7 lett. z.a
LOCALIZZAZIONE: Comune di ATESSA - zina industriale di Atesa
PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Si comunica che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto specificato in premessa ha espresso:

GIUDIZIO N° 1385 del 17/12/2009
**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI
LIMITAZIONI**

L'esclusione dalla procedura di Via riguarda il solo ampliamento dei quantitativi dell'impianto di demolizione e ricostruzione, mentre per quanto riguarda lo staccoccaggio di rifiuti pericolosi R 13 e R 15 dovrà essere sottoposta a questa commissione, con maggiore specificità, la collocazione dei codici CER indicati per le singole aree di stoccaggio, con una relazione acclarente l'esclusione del formarsi accidentale di autocombustione per contatto tra sostanze incompatibili.
Inoltre dall'elenco dei codici CER emergono tipologie incoerenti con l'attività proposta (rifiuti biodegradabili, rifiuti di autodemolizione, ecc..)

Si allega copia del progetto opportunamente vistata

Il responsabile dell' Ufficio VIA: ing. Martini



IL DIRETTORE
arch. Antonio Sorgi

Si comunica che il giudizio è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg.

Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 1385 del 17/12/2009

Prot n° 200922290 del 10/12/2009

Ditta proponente BETA AMBIENTE srl

Oggetto Ampliamento quantitativo di un impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenzialità maggiore di 10 t giorno e realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti R13 e R15 pericolosi e non.

Comune dell'intervento ATESSA *Località zina industriale di Atesa*

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale all IV punto 7 lett. z.a

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA arch. Pisano

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa Pace

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. Zaccagnini (delegato)

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

ing. De Santis

dott. Zappacosta (delegato)

Relazione istruttoria

Istruttore geom. Stornelli

Premesso che con giudizio n 1356 del 29/10/2009, il progetto in questione è stato rinviato dal CCR VIA in quanto è necessario integrare la documentazione con la valutazione di incidenza, si riporta di seguito la precedente istruttoria: Il progetto riguardante "Ampliamento quantitativo di un impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenzialità maggiore di 10 t/giorno e realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti (R 13e R 15) pericolosi e non", è stato pubblicato sul BURA il 17/06/09.

Nei successivi 45 giorni è pervenuta a questa Direzione una osservazione formulata dalla ditta Adinolfi Elisa di cui si da lettura:

In data 2/09/2009 la ditta beta ambiente ha inviato le controdeduzioni alla osservazione di cui sopra di cui si dà ugualmente lettura. (La citata osservazione e controdeduzione, anche se non trascritte nella presente relazione, formano parte integrante e sostanziale della stessa.

L'intervento di che trattasi è ubicato nel comune di Atesa, in contrada Saletti, ricade in area industriale, è zona "D" di piano paesistico, è limitrofo al sito sic "bosco di Mozzagrogna"

La Beta Ambiente srl, vuole incrementare la quantità di rifiuti da costruzione e demolizione da lavorare e nello stesso tempo creare uno stoccaggio per stoccare rifiuti provenienti da clienti.

La superficie totale dell'impianto è pari a mq 7776..

Entro questa superficie, verrà realizzato un capannone industriale per stoccaggio rifiutidi di circa mq 500, uffici, pesa, gruppo container, uffici.

La capacità di stoccaggio annua di rifiuti sarà pari a 123000 t (attuale 8320 t).

Si fa presente che il progetto, non riguarda una semplice implementazione di rifiuti provenienti da demolizione e costruzione, ma in effetti verranno trattati un gran numero di codici cer di "rifiuti pericolosi", elencati da pg 79 a pg 89 della V.A. E da pg 71 a pg 79 sono elencati quelli non pericolosi.

Non vengono specificate le quantità per ogni singolo rifiuto.

A pg 33 viene dimostrata la fattibilità dell'intervento.

Attualmente, sul sito, esiste un impianto di frantumazione (in procedura semplificata) di rifiuti provenienti da demolizione e costruzione:

Ai fini dell'attività di stoccaggio dei rifiuti, la ditta intende utilizzare anche dei container, che verranno usati prevalentemente per i rifiuti pericolosi.

I container, saranno di tre tipologie:

- 1) scarrabile con copertura
- 2) press container
- 3) scarrabile a tenuta con copertura.

La tipologia di rifiuti che verranno messe all'interno dei container saranno ad esempio, scarrabile a tenuta con copertura mobile:

a) rifiuti riconducibili a metalli ferrosi e non (cer 15 01 04 -20 01 40 -16 01 17-16 01 18- 17 04 02- 17 04 05 ecc

b) Pneumatici fuori uso

c) vetro

d) legno

e) imballaggi in materiale misto ecc..

2) scarrabili a tenuta coperti:

a) fanghi

b) imballaggi contaminati (CER 15 01 10*

c) materiale filtrante (CER 15 02 02*)

d) rifiuti biodegradabili ecc...

3) press container:

a) imballaggi carta e cartone (cer 15 01 01

b) imballaggi in plastica (Cer 15 01 02

c) imballaggi in materiale tessile (15 01 09 ecc..

Su ogni container verrà evidenziato il codice cer, la descrizione del rifiuto e dove possibile il produttore del rifiuto.

Per quanto attiene la destinazione dei rifiuti, la ditta beta Ambiente ha accordi commerciali con le sottoelencate società:

-Orim spa -Piediripa Macerata (rifiuti pericolosi e rifiuti da avviare ad operazioni D

Sea Ambiente srl -Camerata Picena Ancona, rifiuti pericolosi e rifiuti da avviare ad operazioni -D-

Ecologica Marche - Ancona -rifiuti pericolosi e rifiuti da avviare ad operazioni D

Navarra spa di Ferentino - Frosinone-

Pescara recuperi.

Si fa presente inoltre che sul sito esistono dei rifiuti ammassati (lastre di cemento amianto abbandonate), il consorzio

di bonifica per lo sviluppo industriale del Sangro ha indetto un bando di gara per la rimozione degli stessi sia del lotto della Beta Ambiente che a quello della ditta di Di Fazio Adelchi tutte nel comune di Atesa.

La ditta Beta Ambiente, ha qui inviato un elaborato cartografico adducendo che la distanza dal sito di interesse comunitario è di circa ml 134, però da un riscontro cartografico effettuato dall'ufficio, si nutrono dubbi in quanto potrebbe essere molto più vicino.

La ditta Beta ambiente, in data 10/12/2009 ha presentato:

- 1) studio di valutazione di incidenza (valutato dal dott. Centore);
- 2) elaborato integrativo alla verifica di assoggettabilità;
- 3) Documento di valutazione del rumore in ambiente esterno;
- 4) Relazione geologica e geotecnica.

Il tutto si legge al comitato per la decisione finale.

Infine in data 16/12/2009 la ditta Beta- Ambiente ha inviato ulteriore nota integrativa in cui dichiara:

Il progetto prevede il potenziamento dell'attività di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione e prevede il solo stoccaggio di rifiuti speciali e non pericolosi e non.

Il principio del progetto è quello di accumulare i rifiuti in modo parsimonioso e temporaneo in un deposito, solo al fine di ottimizzare i trasporti verso impianti finali situati per lo più fuori regione.

Nell'impianto, oggi sono presenti le seguenti strutture edilizie: Recinzione del sito industriale, pavimentazione del sito industriale dell'area destinata all'attività in essere di recupero rifiuti da c&d, sistema di canalizzazione delle acque meteoriche e di dilavamento rifiuti con relativo trattamento (?).

Al fine di potenziare l'impianto verranno realizzate le seguenti opere:

Palazzina di modesta entità di 50 mq di superficie coperta su due livelli, capannone industriale prefabbricato della superficie in pianta di 600 mq, opere di pavimentazione industriale con relativo sistema di captazione delle acque, opere di schermature a verde e giardinaggio.

La ditta, si impegna inoltre ad effettuare tutte le operazioni a norma di legge.

Sintesi della valutazione di Incidenza

Oggetto: ampliamento quantitativo di un impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenza maggiore di 10 t/g e realizzazione di uno stoccaggio provvisorio (R13, D15), pericolosi e non.

La sede dove si svolge l'attività è presso il comune di Atesa (CH), e l'impianto è localizzato nelle vicinanze del SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagrona". Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti con annesso impianto di trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione..

Lo scopo della prima parte dell'impianto è quello di stoccare rifiuti di qualsiasi natura senza manipolarlo in alcun modo. A tal fine è prevista la realizzazione di un piazzale interamente in masetto industriale di idoneo spessore con un sistema di raccolta di meteoriche. Inoltre è prevista la realizzazione di due fabbricati: il primo da destinare ad uffici ed il secondo a stoccaggio rifiuti. Quest'ultimo sarà dotato di due vasche di sicurezza su cui depositare i rifiuti liquidi che saranno contenuti in idonei contenitori. Al fine della realizzazione delle strutture non vi saranno notevoli impatti. Durante la fase di cantiere non si avrà lo sfruttamento delle risorse naturali in loco; a regime sarà utilizzata acqua che sarà atinta da un pozzo autorizzato come da legge. L'acqua sarà utilizzata solo per l'abbattimento delle polveri in fase di recupero dei rifiuti da demolizione e costruzione.

In particolare durante la fase di esercizio gli impatti saranno limitati al massimo e riguardano:

- inquinamento da traffico veicolare;
- inquinamento da emissioni diffuse durante la fase di triturazione;
- inquinamento da fonti di rumore.

Le emissioni saranno abbattute con getti d'acqua; per quanto riguarda l'impatto da rumore la ditta ha effettuato una campagna di rilevazioni acustiche con il mulino di frantumazione in attività.

Per quanto riguarda poi i rischi ed incidenti dovuti alle sostanze trattate si hanno due situazioni:

- rischio di sversamento;
- trattamento dei rifiuti da D&C.

Nel primo caso la ditta fronteggerà i rischi dotandosi di kit di emergenza ambientali; nel secondo caso l'unico incidente potrebbe essere dovuto alla presenza di amianto tra i rifiuti. In questo caso sarebbero attivate le procedure legislative previste.

Per quanto riguarda la vicinanza dl SIC l'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi non comporta impatti. Infatti vista la zona l'attività posta in essere è equivalente a quella di qualsiasi deposito di semilavorati. Per quanto riguarda il

trattamento di rifiuti da C&D si assicura che non ci saranno variazioni in termini di qualità dell'aria. Inoltre considerata la peculiarità del progetto ed i sistemi posti per il trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento non vi sarà alcuna modifica all'ecosistema fluviale ed alla qualità delle acque.

Gli eventuali reflui provenienti da sversamenti accidentali saranno captati in serbatoi di sicurezza.

Sono indicate alcune misure di mitigazione:

- non saranno effettuati lavori durante la nidificazione di specie (metà aprile fine giugno);
- dovranno essere utilizzate macchine revisionate ed in efficienza;
- i rifiuti da costruzione saranno nebulizzati per ridurre le polveri;
- verranno realizzate schermature di arbusti per integrare l'impianto con il paesaggio.

Con lettera n. 22764 del 16/12/2009 l'Azienda ha inteso integrare il progetto sottolineando che:

- sarà effettuato solo lo stoccaggio di rifiuti pericolosi;
- i rischi legati alla realizzazione dell'impianto hanno scarsa probabilità di verificarsi ;
- tutti i rifiuti in arrivo hanno imballi di sicurezza in accordo con la Direttiva ADR;
- la beta Ambiente è in procedura di certificazione ISO 14001:2004 che prevede una procedura specifica prima di accettare un rifiuto pericoloso;
- nella scheda di sicurezza sono riportate tutte le informazioni utili ai fini della sicurezza;
- i quantitativi di stoccaggio non fanno scattare l'obbligatorietà del Certificato di Prevenzione incendi;
- non si rientra nel campo di applicabilità della Direttiva Severo;
- l'azienda si doterà di tutti gli strumenti per fronteggiare eventuali rischi di incendi o fuoriuscita accidentale (presente l'elenco)

Considerazioni sull'istruttoria

L'intervento in oggetto sarà realizzato nelle vicinanze del SIC Bosco di Mozzagrogna La valutazione di incidenza presentata è alquanto scarsa poiché:

- non sono stati descritti in dettaglio gli interventi e le opere (fase di cantiere), per la realizzazione dell'impianto, né è stata valutata l'eventuale incidenza;
 - non sono stati descritti in dettaglio gli eventuali interventi di mitigazione e salvaguardia necessari in casi di rischio.
- Si deve sottolineare che nello studio preliminare ambientale sono indicati i possibili rischi in fase di esercizio che potrebbero coinvolgere l'atmosfera, l'ambiente idrico, suolo e sottosuolo, quali sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi e non, incendi ed emissioni di gas.

A pag. 123 di detta relazione si indica che "saranno adottate misure e procedure interne di gestione che mirano a contenere i possibili rischi per l'ambiente circostante e per il personale addetto collegati alla presenza di sostanze pericolose in modo che l'impianto nel suo complesso non vada ad interferire con il paesaggio circostante".

A fronte di indicazione dei possibili rischi (alcuni indicati come estesi e dannosi sulla componente ambientale indipendentemente dalla frequenza di accadimento), dovuti appunto a sversamenti accidentali, incendi e produzioni di emissioni gassose, con la nota integrativa n. 22764 del 16/12/2009 l'Azienda ha inteso rispondere e fugare ogni dubbio. Non viene comunque dato alcun seguito nell'indicare le strategie per limitare o mitigare tali possibili incidenze sul SIC.

Si ricorda che Beta Ambiente, oltre ad aumentare la quantità di rifiuti derivanti da demolizioni e costruzioni, con questo progetto intende effettuare attività di stoccaggio (R13 e D15) di sostanze pericolose tra cui alcune facilmente individuabili come realmente pericolose per l'ambiente ed il territorio circostante (incluso pertanto Habitat e specie salvaguardate dal SIC).

Inoltre non è indicata la quantità di materiali pericolosi che saranno "gestiti" (per ogni codice), e la tempistica del loro smaltimento. Tale indicazione è necessaria per capire quanto materiale pericoloso effettivamente transita attraverso l'impianto così da capire quali sono le percentuali di rischio di incidente. Sarebbe poi opportuno capire se e come le varie tipologie di rifiuti saranno stoccate (vicine, lontane, per tipo, per grado di pericolosità..).

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta BETA AMBIENTE srl
per l'intervento avente per oggetto:

Ampliamento quantitativo di un impianto di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione con potenzialità maggiore di 10 t giorno e realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti R13 e R15 pericolosi e non.

da realizzarsi nel Comune di ATESSA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI LIMITAZIONI

L'esclusione dalla procedura di Via riguarda il solo ampliamento dei quantitativi dell'impianto di demolizione e ricostruzione, mentre per quanto riguarda lo stoccaggio di rifiuti pericolosi R 13 e R 15 dovrà essere sottoposta a questa commissione, con maggiore specificità, la collocazione dei codici CER indicati per le singole aree di stoccaggio, con una relazione acclarente l'esclusione del formarsi accidentale di autocombustione per contatto tra sostanze incompatibili.

Inoltre dall'elenco dei codici CER emergono tipologie incoerenti con l'attività proposta (rifiuti biodegradabili, rifiuti di autodemolizione, ecc..)

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott.ssa Pace

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Zaccagnini (delegato)

dott. Zappacosta (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.